



Famiglia

Over 60 e digitale: il divario si accorcia con il progetto "ACTing"

Presentato a Roma il progetto che mira a facilitare e incoraggiare l'inclusione sociale e digitale degli adulti. I migliori progetti saranno premiati a giugno 2015 nel corso di una manifestazione nei paesi partner: Italia, Romania, Spagna e Svizzera

ROMA - Si è svolto venerdì 28 novembre, presso la Città Educativa di Roma, l'incontro con i protagonisti di ACTing "Agenti sociali che promuovono l'invecchiamento attivo attraverso le tecnologie". Il progetto è finanziato dalla Commissione Europea e si pone come obiettivo quello di facilitare e incoraggiare l'inclusione sociale e digitale degli adulti. Una sfida affascinante che è stata accolta da cinque partner in quattro Paesi: Italia, Romania, Spagna e Svizzera. A guidare il progetto in Italia è la Fondazione Mondo Digitale.

L'idea ha radici profonde e parte da una metodologia innovativa sperimentata con successo da Fundetec in Spagna: la "majores con iniciativa". L'obiettivo è quello di trasferire tale metodo a tutti gli agenti sociali, impegnati contro il divario digitale degli anziani. Grazie al corso di formazione ACTing, gli agenti sociali facilitano l'acquisizione di competenze digitali negli over 60 per poi sviluppare insieme azioni innovative di inclusione sociale come risposta concreta ai bisogni degli anziani.

Nel corso dell'incontro di venerdì sono state presentate le attività, i risultati attesi del progetto e la piattaforma e-learning integrata nel sito www.acting4elderly.eu. Gli agenti sociali potranno così seguire il corso di formazione online e adattare la metodologia formativa al proprio contesto territoriale, promuovendo anche la realizzazione di esperienze concrete a livello locale.

A giugno 2015 le due migliori pratiche di azioni innovative verranno premiate in una manifestazione nazionale che si svolgerà contemporaneamente nei paesi partner. Otto i finalisti, due per ogni nazione, che si contenderanno il titolo di miglior agente sociale d'Europa durante il Concorso internazionale di Ginevra a settembre 2015.